

C. Katia Cammilleri

Personalità e Anima

**Educazione spirituale
del Nuovo Tempo**



C. Katia Cammilleri, insegnante di Scuola Primaria, da molti anni si interessa di pratiche meditative e discipline spirituali. Si è interessata di radiestesia, yoga, sciamanesimo, metafisica dei Maestri Asceti, approfondendo tradizioni diverse. Scrive fiabe e ha ideato il percorso "Fiabe di Luce per l'Anima".



Centro di Ricerca Erba Sacra APS
Piazza San Giovanni Bosco 80 – 00175 Roma
www.ervasacra.com; ervasacra@ervasacra.com
C.F. 97200750582

*Dedicato alla mia Anima,
alla sua Libertà, alla sua spensieratezza,
all'Essenza che esprime in ogni Viaggio per
crescere ed esprimere la Vita.
A te cara Anima, alla tua creatività che in
ogni percorso scegli di manifestare per poter
essere sempre di più Te Stessa.*

Biografia

Mi chiamo C.Katia Cammilleri, insegno alla Scuola Primaria in provincia di Vicenza e da molti anni mi interesso di pratiche meditative e discipline spirituali.

In particolare mi occupo nelle mie ricerche olistiche di quegli aspetti emotivi disarmonici e delle cause che determinano il disagio e lo squilibrio energetico della persona.

Nel tempo ho seguito diversi corsi al riguardo, che vanno dalla radiestesia allo yoga, dallo sciamanesimo alla metafisica dei Maestri Asceti, approfondendo tradizioni diverse. Mi piace scrivere fiabe e ho ideato il percorso "Fiabe di Luce per l'Anima".

Ogni conoscenza in realtà mi ha aiutata a dare forma a quel Mondo Interiore che fin da bambina mi appartiene e che, attraverso questo saggio, voglio comunicare perché possa essere di aiuto ad altre Anime in cammino.

La mia missione animica è far riscoprire la Luce, quella Luce che il nostro cuore conosce bene e che aspetta solo di essere riconosciuta.

Questo saggio non è una biografia anche se faccio talvolta riferimento alla mia esperienza e al mio sentire, è una raccolta di piccoli semi che spero possano fiorire in chi lo leggerà.

IL CAMMINO DEL RISVEGLIO DELL' ANIMA

Le immagini e la porta dorata

La mia infanzia porta con sé i gesti e i colori di una bambina introversa che esprimeva il suo sentire con giochi dove la fantasia era un ingrediente naturale per ogni occasione. Il mio mondo ludico era ricco di magia e colori, amavo inventare storie che mettevo in scena coinvolgendo mia sorella.

Finiti i compiti, mi rifugiavo a scrivere fiabe o a disegnare personaggi e luoghi di mondi immaginari e spesso lontani agli adulti.

Questo è in effetti comune a molti bambini, tuttavia quello che più mi caratterizzava era la mia empatia e la mia relazione con la dimensione onirica.

Oggi so che le immagini sono le "Chiavi dell'Anima", l'accesso alle dimensioni a cui appartiene e di cui una volta sulla Terra si dimentica, rivestita da una personalità che spesso rifiuta di aprire le porte di quel mondo che è la casa dell'Anima.

Le immagini sono dentro di noi, spesso piene di polvere, nascoste nell'inconscio da resistenze e condizionamenti che le hanno rinchiuso lì per molto tempo.

Nel sonno e nel sogno si rivelano e ricordano all'Anima chi è e cosa deve fare, ma il più delle volte al risveglio la personalità mette a tacere il ricordo presente di queste energie maestre poiché gli schemi che si sono generati in molti anni hanno creato un muro che non lascia passare queste immagini, relegandole alla sola dimensione onirica.

Talvolta quando affiorano e la mente riesce a leggerle nello stato di veglia, la personalità tende a non volerne cogliere il senso dando la giustificazione:

“Era solo un sogno...”

Così si crea un divario tra Anima e personalità di cui il più delle volte non si è consapevoli.

Ma l'Anima vuole tornare a casa e prima o poi la sua reale natura bussa alla porta della personalità con toni sempre più forti, fino a che questa si deciderà ad aprire la “Porta dorata” che le mostrerà un po' alla volta il tesoro delle sue

Immagini.

Affinché avvenga questo incontro tra Anima e la personalità, quest'ultima dovrà agire con un principio di Volontà e usare il suo libero arbitrio scegliendo consapevolmente di oltrepassare quella porta e fare ritorno a casa.

Il percorso di consapevolezza

Il ritorno a casa è diverso per ognuno, è stato scritto molto su questo argomento; cosa accade realmente però forse nessuno lo sa.

Tramite questo saggio non ho le pretese di dare delle risposte esaustive, mi prefiggo di raccontare invece quello che è stato per me e farmi portavoce di una verità, che è la mia e so essere una parte della Verità assoluta.

Ogni essere umano ha la sua verità e il Creatore ha dato a ciascuno la personalità che gli serve per riscoprire quella verità, attraverso i propri talenti e il compito evolutivo che l'Anima è chiamata a svolgere perché faccia esperienza della vita umana.

Per me sono le esperienze che unite ad una connessione con il proprio cuore, e quindi vissute con sentimento, conducono alla consapevolezza.

Ogni passo, ogni dettaglio e ogni vissuto emotivo riconosciuti ed elaborati aprono quella porta d'oro che l'Anima attende per poter iniziare finalmente a vivere secondo quella che è la sua natura.

L'esperienza dell'Anima

Sono cresciuta con un'idea dell'Anima come qualcosa di inafferrabile, di distante, di irraggiungibile perché così mi era stato trasmesso.

In realtà da ragazzina ero più vicina alla mia Anima, di quanto avessi potuto pensare in seguito alla soglia della mia adultità. Crescendo ho vissuto la spiritualità in modo molto tradizionale, conforme con i canoni della religione cristiana cattolica che, nel suo aspetto originale e forse più autentico, mi ha regalato la gioia della preghiera e della ricerca divina. Perciò sono grata a quegli insegnamenti ricevuti, che mi hanno fornito i

presupposti per pormi certe domande.

Ogni insegnamento e anche ogni condizionamento ha ad un certo punto della mia vita contribuito al risveglio della mia Anima.

Ho iniziato a risentire l'Anima grazie alla preghiera e alle pratiche meditative che ho cominciato alcuni anni fa; ho ripreso il dialogo con Lei attraverso la creatività, riscoprendo quel potere che è suo e che è solo dato in prestito alla personalità.

La preghiera e la creatività sono per me due aspetti essenziali per ritrovare l'Anima e cominciare a riascoltare la sua voce come si fa da bambini e come facevo anch'io con la naturalezza e la spontaneità tipici di quell'età.

Se dovessi definire l'Anima con un'immagine, la paragonerei ad un giardino dai molti colori che quando si risveglia fiorisce per rinnovarsi dopo un lungo riposo, l'inverno dell'Anima.

La stagione invernale può essere considerata come il velo che la ricopre fino a che la scuola della vita scuote la personalità, affinché tolga questo velo che l'ha allontanata dall'Anima.

Lei è stata sempre lì, invisibile e impercettibile, pronta però a rivelarsi quando la personalità decide di riconoscere questo legame animico ritornando a vedere i colori di questo "Giardino dello Spirito", il luogo dove il Sé Superiore trova espressione individuale.

L'Anima è tale espressione individuale riconosciuta dalla personalità.

Quando ciò avviene inizia il risveglio...